1. **L'iscrizione alla CCIAA con attività di impresa distributrice di gas naturale, come previsto al punto 11.1 lett. a) del disciplinare, è obbligatoria (pena l'esclusione) anche per l'impresa che partecipa in ATI fornendo i soli requisiti della costruzione?**
   Risp. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 e 11 del disciplinare, a pena di esclusione, il requisito dell'iscrizione alla CCIAA con l'indicazione dell'attività di distribuzione deve essere posseduta sia dalla società mandataria che da tutte le altre società facenti parte dell'ATI. Se ci si deve avvalere dei soli requisiti (attestazioni, certificazioni, ecc.) relativi all'attività di costruzione di un soggetto terzo (iscritto alla CCIIAA ma senza l'indicazione dell'attività di distribuzione), si potrà ricorrere all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 163/06.

2. **I requisiti di cui al punto 11.1 lett. j) e k), possono essere soddisfatti da un impresa titolare di un contratto di servizio con un comune per la distribuzione del gas naturale in virtù del quale ha distribuito nel 2009, 30 milioni di mc di gas e di un contratto di servizio con una società consortile dalla stessa partecipata grazie al quale, essendo il socio qualificato, ha distribuito nel 2009, 6 milioni di mc?**
   Risp. Si noti che il requisito di cui alla lett. j) dell'art. 11. 1 del disciplinare consiste nello "svolgere o avere svolto negli ultimi tre anni almeno un servizio analogo a quello oggetto del presente bando, per uno o più impianti che servono un numero di abitanti complessivamente non inferiore a 30.000".

   Il requisito di cui alla lettera k) del medesimo articolo consiste nello "aver distribuito, nell'anno termico 2009, almeno di 35.000.000 mc di gas". L'esempio riportato attiene al requisito di cui alla lettera k). L'impresa titolare del contratto di servizio per 30 milioni mc non può avvalersi dei 6 milioni di mc distribuiti da un'altra impresa consortile sebbene da essa partecipata, in quanto si tratta di soggetto giuridico distinto. Ciò è invero possibile solo nel caso in cui detta impresa consortile partecipi in ATI con la prima impresa.

3. **I requisiti di cui al punto 11.1 lett. j) e k), possono essere soddisfatti dalla sola impresa mandataria?**
   Risp. Ai sensi dell'art. 11. 7 del disciplinare i requisiti sub punto 11.1, lett. j) e k), dovranno essere posseduti dall'impresa mandataria per almeno il 40% e comunque in misura maggioritaria, fermo restando che il raggruppamento nel suo complesso dovrà soddisfare per intero i requisiti richiesti.

4. **E' possibile avere i disegni delle reti in formato dwg anzichè in pdf?**
   Risp. Non è possibile in quanto la documentazione in formato pdf è sufficiente per l'elaborazione dell'offerta della gara in oggetto.

5. **Nel disciplinare di gara è previsto quale valore di riferimento per l'offerta economica (fig.pag.19) il VRD; si rammenta che, con la delibera 159/08, l'AEEG ha stabilito che il vincolo dei ricavi, ora chiamato VRT, è composto da VRD (vincolo dei ricavi di distribuzione), VRM (vincolo dei ricavi a copertura dei costi**

di Misura) a VRC (vincolo dei ricavi a copertura dei costi di commercializzazione); si domanda quindi se la percentuale di canone offerta debba essere rapportata all'attuale vincolo dei ricavi complessivo (VRT) ovvero alla sola componente relativa alla distribuzione (VRD) così come definito dalla sopra citata delibera 159/08.

Risp. La percentuale di canone offerta deve essere rapportata alla componente relativa alla distribuzione, definita dalla delibera 159/08 come vincolo sui ricavi ammessi a copertura del servizio di distribuzione (VRD)

6. **Con riguardo agli investimenti offerti in fase di gara che superano il valore massimo di 1.000.000,00 €., e per i quali è previsto un valore di riscatto pari a 0, si chiede:**
   a) Se sono compresi anche gli investimenti che il distributore dovrà prevedere e quindi effettuare per obblighi di legge (ad esempio la sostituzione/tele lettura misuratori, ecc…);

   Risp. Nel disciplinare tali opere non sono espressamente escluse dalla valutazione degli investimenti; tra tali opere saranno considerate con un valore di riscatto pari a 0 quelle che superano il valore massimo complessivo di 1.000.000,00 €

   b) In caso di superamento della soglia di 1.000.000,00 €. , si chiede di precisare quale sia il criterio che verrà seguito nel definire quale degli investimenti offerti siano da considerare oltre il valore massimo; tale precisazione risulta necessaria in quanto i cespiti hanno durate convenzionali diverse e, conseguentemente, andrà definito quali in essi dovranno avere un ammortamento anticipato.

   Risp. I Concorrenti devono specificare quali siano le opere rientranti nel valore massimo complessivo di 1.000.000,00 € e quali superino il valore massimo di 1.000.000,00 €, per le quali è previsto un valore di riscatto pari a 0

   c) Se gli investimenti superiori ad 1.000.000,00 € generano comunque punteggio nell'offerta tecnica gestionale.

   Risp. Il limite del 1.000.000,00 € è relativo alla sola offerta economica.

7. **In riferimento ai punti 1 e 2 del disciplinare di gara (pagg.3-6) si chiede se i valori riportati relativi al Comune di Soave (utenti, rete, impianti, VRD …) siano comprensivi dei valori relativi al Comune di Cazzano di Tramigna e della Fraz. Villabella di San Bonifacio e, in caso non lo siano, si richiedono i corrispondenti dati relativi a questi ultimi in termini di utenti, reti, gas distribuito e VRT.**

   Risp. Il punto 2 del disciplinare specifica che il territorio del Comune di Soave si intende, ai fini della presente gara, esteso anche al Comune di Cazzano di Tramigna e alla frazione Villabella di San Bonifacio; i dati indicati pertanto sono aggregati per le tre località.

8. **In riferimento alla tabella di pagg. 3-4 riportante alcuni dati relativi ai comuni interessati, si domanda il motivo per cui sia riportato il VRD stimato dell'anno 2009 e non quello effettivo, approvato con la delibera 197/09. Si chiede pertanto di conoscere il valore del VRT 2009 (con le sue componenti pubblicate sul sito AEEG) ed il VRT 2010 approvato con la delibera 206/09. Si chiede inoltre il**

numero di PdR al 31/12/2008 per ciascuna località oggetto di affidamento e di confermare il numero di PdR al 31/12/09 indicato nel disciplinare di gara.
Risp. I valori forniti dal Gestore sono quelli indicati nel disciplinare; la definizione ultima del VRD 2009 è attualmente in corso.

Si confermano i dati sui Pdr indicati sul disciplinare

9. **Ai fini della stima del VRT 2011 si richiede il valore degli investimenti sostenuti e dei relativi contributi, con la relativa suddivisione per cespite, nell'anno 2009.**
   Risp. Questi dati non sono nella disponibilità del Comune

10. **Al fine di stimare correttamente il valore di riscatto delle reti al termine dell'affidamento, come indicato a pag.5 del disciplinare di gara, si richiede di conoscere la stratificazione nel tempo dei cespiti al fine di determinare il valore di vita media attuale degli stessi. In subordine, sempre per la motivazione sopra riportata, si richiede di conoscere il valore dell'indennizzo suddiviso per cespite e la relativa vita media.**
    Risp. Vengono di seguito riportati i valori di riscatto suddivisi per tipologia di cespite, forniti dal Gestore

	Cologna V.ta	Lonigo	Soave	Zimella
IMPIANTI, IMPIANTI REMI, GRUPPI DI RIDUZIONE	33.518,96	407.151,11	305.158,64	36.388,01
IMPIANTI DI DERIVAZIONE D'UTENZA O ALLACCIAMENTI	92.627,58	83.665,61	63.794,52	72.701,74
MISURATORI GAS	4.190,00	-	-	-
CONDOTTE RETE LOCALE IN MEDIA E BASSA PRESSIONE	204.424,81	96.414,15	265.941,40	79.930,56
Totale	334.761,35	587.230,87	634.894,56	189.020,31

11. **A seguito dell'aggiudicazione della gara , si domanda se la proprietà degli impianti esistenti sia del Comune o del nuovo Gestore.**
    Risp. La proprietà degli impianti rimane ai Comuni.

12. **"Documenti" paragrafo 11 - PLICO C — Offerta economica. pag. 17 del disciplinare di gara:**
    nella documentazione di gara non è stato inserito alcun modello da utilizzare, onde evitare gravi omissioni, sì chiede quantomeno di precisare gli elementi che devono essere tassativamente riportati nell'offerta economica.
    Risp. Nel paragrafo relativo all'Offerta Economica ("PLICO C Offerta economica", pagg. 17-18) sono riportate tutte le voci che dovranno essere specificate nell'offerta. Per ciò che attiene ad un eventuale modello da utilizzare, non è richiesto alcun modello specifico.

13. **"Criteri di aggiudicazione" paragrafo 12, Offerta tecnica gestionale, b) Qualità e completezza dei contenuti del progetto e la presenza di elementi di innovazione tecnologica, pag. 23- 24 del disciplinare di gara: in particolare:**

"L'assegnazione dei punteggi sarà effettuata in funzione della reale efficacia delle opere proposte e della loro completezza"

per elaborare una proposta di razionalizzazione della rete di distribuzione è necessario che i concorrenti dispongano delle stesse informazioni dell'attuale gestore, in caso contrario si realizza un'evidente disparità di trattamento; si chiede, pertanto. se il progetto sarà valutato esclusivamente sulle informazioni messe a disposizione.

Risp. Il progetto sarà valutato in base alle informazioni messe a disposizione dalla Stazione Appaltante e dagli elementi reperibili dai Concorrenti tramite le attività di sopralluogo che tutti i Concorrenti possono svolgere. La Stazione Appaltante procederà nella valutazione delle proposte nel pieno rispetto e secondo i principi generali di ragionevolezza, trasparenza e parità di trattamento.

"Saranno considerati gli elementi offerti aventi una reale valenza relativa alla efficacia, efficienza, sicurezza o funzionalità dell'impianto.
Il punteggio complessivo del punto 1.b) sarà assegnato sommando le seguenti voci:
sistemi finalizzati al potenziamento ed al bilanciamento delle reti (razionalizzazione della rete di distribuzione, magliature strategiche, estensioni."

si chiede venga definito un elenco progressivo delle priorità riguardo la realizzazione delle magliature strategiche e delle estensioni di rete senza le quali l'attribuzione del punteggio diventerebbe del tutto arbitraria, favorendo soluzioni in linea con futuri piani di sviluppo urbanistico o con volontà politiche non note a tutti i concorrenti.

Risp. Le soluzioni e le priorità sono a discrezione degli offerenti in base alle rispettive capacità tecniche, economiche, finanziarie, tenuto conto che si tratta di reti già in funzione da anni. Allo stesso tempo, inoltre, si fa presente che gli Enti locali che affidano il servizio di distribuzione gas devono poter svolgere, ai sensi della normativa applicabile (i.e. art. 14 comma 1 d. lgs. 164/00) poteri di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo del servizio. In questo senso il margine di discrezionalità nell'attribuzione del punteggio indicato è funzionale all'esercizio di detti poteri.

"Sistemi finalizzati al potenziamento degli Impianti (nuove apparecchiature, sostituzione di Impianti esistenti etc.)"

si chiede che siano inseriti i seguenti elenchi:

a) tutti gli impianti esistenti (comprese condotte, misuratori e qualsiasi altra apparecchiatura accessoria) con data di costruzione, valore residuo e stato di conservazione;

Risp. I dati riportati nelle tabelle seguenti sono da considerare stimati in quanto gli Enti Concedenti non hanno reso disponibili i dati richiesti.

COLOGNA VENETA Media pressione

1958	1.060
1959	2.418
1960	1.456
1965	1.320
1975	906
1976	158
1985	19.726
1987	1.426
1989	6.869
1990	1.549
1992	1.175
1993	183
1995	1.575
1996	69
1999	3.319
2000	221
2001	189
2002	374
2003	321
2004	13
2008	4.148
2009	2.211
Tot MP	**50.687**

COLOGNA VENETA Bassa pressione

1959	8.964

1965	263
1970	112
1972	92
1975	1.859
1976	159
1980	328
1985	5.511
1987	2.870
1989	1.572
1990	2.665
1991	1.253
1994	385
1995	217
1996	2.415
1997	239
1998	54
2000	332
2001	880
2003	353
2006	25
2007	25
2008	156
2009	40
Tot Bp	**30.771**

LONIGO Media pressione

1960	2.811

1966	4.253
1975	18.044
1980	494
1981	6
1985	2.745
1986	6
1988	4
1996	94
1997	46
1998	2.506
1999	1.515
2000	1.843
2001	42
2002	356
2003	46
2005	1.797
2006	143
2007	77
2008	106
2009	51
Tot MP	**36.984**

LONIGO Bassa pressione

1960	11.216
1962	331
1963	1.705
1966	16.852

1970	4.552
1975	28.499
1976	484
1977	233
1979	50
1980	3.943
1985	303
1988	6
1989	1.281
1990	1.489
1995	80
1996	69
1997	10
1999	425
2000	1.221
2001	900
2002	5
2005	883
2006	389
2007	444
2009	14
Tot Bp	**75.383**

SOAVE Media pressione

1962	1.642
1976	2.736
1980	1.135

1985	3.283
1987	14.138
1990	17
1991	773
1992	201
1997	7
2000	15
2003	10
2005	1.342
2006	211
2007	152
2008	31
2009	169
Tot MP	**25.861**

SOAVE Bassa pressione

1960	21
1962	6.242
1965	1.717
1968	897
1970	545
1973	69
1974	709
1976	1.085
1977	42
1978	137
1980	2.864

1981	211
1983	354
1985	4.597
1986	1.984
1987	12.160
1988	402
1990	740
1991	1.276
1992	465
1996	1.087
1997	868
1998	707
1999	181
2000	662
2001	2.515
2002	105
2004	177
2005	87
2006	1.457
2007	1.616
2008	103
2009	242
Tot Bp	**46.323**

ZIMELLA Media pressione

1977	8.311
1998	1.004

1999	3
2000	4.805
2006	555
2007	144
2008	848
Tot MP	**15.671**

ZIMELLA Bassa pressione

1977	28.654
2005	68
2006	92
2007	332
Tot Bp	**29.146**

Per quanto riguarda le apparecchiature di riduzione, esse sono oggetto di sopralluogo da parte dei Concorrenti

Lo stato di conservazione degli impianti risulta buono.

b) tutte le costruzioni edili con data di costruzione, valore residuo e stato di conservazione.

Risp. Con l'eccezione di quanto espresso al punto seguente, le opere edili risalgono agli anni di prima costruzione degli impianti

Si chiede, inoltre, di indicare l'eventuale presenza di amianto cemento.

Risp. Con l'esclusione della cabina Remi di Via Pontespin Lonigo 1° presa e cabina Remi Via San Lorenzo Soave 1° presa, bonificate nel 2008. non è stata svolta alcuna analisi a riguardo.

"Sistemi finalizzati alla funzionalità degli impianti (telelettura, modelizzazione reti o altri)"

al fine di consentire la redazione del progetto in linea con tali obiettivi, si chiede che vengano forniti i dati di base dei consumi degli ultimi dodici mesi e le misure di pressione effettuate nel periodo invernale in almeno quattro punti di ciascuna rete (complete di data e ora). La mancanza di dati esaustivi comporta la costruzione di un modello per ogni singola rete basato unicamente su ipotesi derivate per analogia dalla

nostra esperienza, il risultato che uscirà potrà presentare in un primo momento delle incongruenze con le aspettative degli appaltanti, risolvibili nella prima fase di gestione, ma che potrebbero generare un punteggio penalizzante in fase di aggiudicazione rispetto a chi è in possesso di informazioni sui consumi.

Risp. I dati richiesti non sono disponibili in quanto il Gestore ha dichiarato di non aver realizzato rilevamenti di pressione/portata nei periodi invernali. Il punteggio in questione sarà assegnato dalla Commissione in base alle considerazioni effettuate dai Concorrenti con i dati disponibili.

Si chiede, inoltre, l'elenco di tutti i misuratori dotati di dispositivo di telelettura e/o telegestione indicando i relativi apparecchi di tele lettura/telegestione con data di installazione e valore residuo.

Risp. Non sono installati apparecchiature di tele lettura/telegestione

"Sistemi finalizzati alla sicurezza degli impianti (odorizzazione, telecontrolli di apparecchiature o di parametri di rete necessari per la buona gestione degli Impianti. teleallarmi, o altri)"

si chiede una descrizione dell'attuate sistema di sicurezza per la gestione delle reti di distribuzione oggetto dell'appalto con l'elenco di tutti i sistemi esistenti finalizzati alla sicurezza degli impianti. con data di costruzione. valore residuo e stato di conservazione;

Risp. I sistemi di sicurezza esistenti sono verificabili durante i sopralluoghi.

"Valutazioni sull'Impatto ambientale con particolare riferimento a interventi finalizzati al risparmio energetico e alle energie rinnovabili"

Si chiede se sono valutate solamente le soluzioni inerenti alla sola gestione della rete gas, oppure in generale potranno essere estese ad altri servizi?

Risp. Saranno valutate solamente le soluzioni inerenti alla gestione della rete gas

"regolamentazione dell'attività dei ripristini stradali"

La regolamentazione delle attività sui ripristini stradali sarà valutata nel trovare soluzioni e modalità per la sola gestione dei cantieri o anche per soluzioni di lungo termine di miglioramento tecnico dei ripristini stradali?

Risp. Saranno valutate complessivamente tutte le soluzioni proposte dai Concorrenti

"Procedure e modalità per il calcolo delle tariffe e prestazione delle stesse al Comune".

Si chiede di indicare eventuali prerequisiti.

Risp. I prerequisiti sono individuabili nel rispetto delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Elenco prezzi e Capitolato tecnico

L'elenco prezzi posto a base di gara è in contrasto con quello della Regione Veneto, si richiede l'analisi prezzi da Voi effettuata per verificarne la congruenza con quelli della stessa Regione Veneto.

Risp. L'Elenco prezzi regionale fornisce un prezzo medio non vincolante per la Stazione Appaltante. I Concorrenti sono tenuti all'analisi dei prezzi per le eventuali voci aggiuntive rispetto a quelle individuate nell'elenco posto a base di gara.

Il capitolato tecnico allegato al bando non è descrittivo delle lavorazioni dell'elenco prezzi, si chiede un'integrazione e in particolare le specifiche tecniche di ripristino stradale per ogni singolo Comune.

Risp. I Concorrenti possono chiedere agli Uffici Tecnici dei singoli Comuni la eventuale presenza di regolamenti in merito

Infine, per consentire a tutti i concorrenti dì partecipare alla gara con le stesse informazioni del gestore uscente, si chiede di mettere a disposizione:

- le planimetrie in formato DWG;

Risp. Le planimetrie in formato dwg non sono nella disponibilità del Comune, tuttavia possono essere costruite partendo dai dati resi disponibili in formato .pdf.

- un elenco di tutte le condotte con l'indicazione dei diametri e dell'anno di posa, poiché le planimetrie in formato PDF messe a disposizione sono prive di tali dati.

Risp. Le planimetrie in formato pdf contengono le informazioni anche dei diametri. L'anno di posa è indicato nel prospetto sopra riportato.

14. **A seguito deí sopralluoghi effettuati il 9 Agosto e 10 Agosto 2010, prendiamo atto dell'impossibilità di visionare totalmente gli impianti oggetto della gara, in particolare alcuni Gruppi dí Riduzione Industriale e alcuni Gruppi dí Riduzione inferiori a 100 Stmc di proprietà dei Comuni Appaltanti.**
Pertanto al fine di reperire i dati necessari per risalire alla consistenza di questi impianti e per renderla comune a tutti i partecipanti, si richiede l'integrazione della relativa documentazione.

Risp. I Gruppi di riduzione e misura indicati nei documenti di gara sono in parte di proprietà delle Utenze Industriali da essi alimentate; le apparecchiature che risultano di proprietà del Gestore o dei Comuni Concedenti sono di seguito riepilogate.

NOME_COMUNE	DITTA	CODICE	NOME VIA	PROPRIETA' NON PRIVATA
ZIMELLA	AZIENDA AGRICOLA LUNARDI	GRI004	VIA MARCABELLA	COMUNE

COLOGNA VENETA	ELYO ITALIA	GRI001	VIA RINASCIMENTO	COMUNE
COLOGNA VENETA	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA	GRI002	VIA RINASCIMENTO	COMUNE
COLOGNA VENETA	COMUNE SCUOLA MEDIA	GRI003	VIA RINASCIMENTO	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA FARMIX	GRI006	VIA QUARI DX	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA DUCK - FALLITA	GRI007	VIA QUARI DX	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA CARROZERIA ROVARE	GRI010	VIA DEL COMMERCIO	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA FDB	GRI011	VIA S. APOLLONIA	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA FINN POWER	GRI012	VIA FINLANDIA	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA SIXMAR	GRI014	VIA DELL'INDUSTRIA	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA SILITEX	GRI015	VIA DEL COMMERCIO	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA STIRERIA EMMECI	GRI016	VIA DELLA PRODUZIONE	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA STRATOS	GRI017	VIALE DEL LAVORO	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA ESA METAL	GRI022	VIA QUARI DX	COMUNE
COLOGNA VENETA	DITTA ESA METAL	GRI023	VIA QUARI DX	COMUNE

LONIGO	SCUOLE MEDIE	GRI020	VIA TURATI	COMUNE

Durante il sopralluogo sono stati visionati nel Comune di Cologna Veneta i gruppi GRI001, GRI002 e GRI011, avendo i concorrenti ritenuto opportuno soprassedere sugli altri.

Qualora tuttavia fosse necessario l'ispezione degli altri ai fini dell'elaborazione dell'offerta, si è ottenuta la disponibilità del Gestore a svolgere, a richiesta, un ulteriore sopralluogo sugli impianti restanti.

Tale disponibilità permane anche per quanto riguarda i Gruppi di Riduzione di Utenza, per i quali non è disponibile un censimento.

15. **-Per quanto previsto dall'art. 36.2, dello schema di contratto di servizio, si chiede puntuale elencazione delle attuali occupazioni, nonchè i valori annui dei canoni dovuti; inoltre se le occupazioni sono riferite a reti che rimangono di proprietà dei Comuni, si chiede se tali concessioni siano o meno da volturare al gestore entrante.**
Risp.: Il Gestore ha dichiarato che l'importo complessivo dei canoni versati dal Gestore per l'anno 2009 ammonta a € 14.910,65

Lo schema di contratto dispone all'Art. 36 che "Rimangono in carico al gestore tutti i canoni dovuti ad Enti, Società, Consorzi o persone private a titolo di concessioni per attraversamenti ferroviari, stradali, autostradali, fluviali o di canali di qualunque natura e di servitù di passaggio.

Le concessioni dovranno essere volturate al Gestore entrante.

16. **- Si chiedono i risultati della ricerca dispersione fughe gas degli anni 2007 - 2008 - 2009 con le quantità sottoposte ad ispezione per ogni singolo Comune.**
Risp.: Il Gestore attuale ha dichiarato che le quantità sottoposte ad ispezione sono state superiori ai valori minimi imposti dalle delibere 168/04 e successiva 120/08 dell'Aeeg.

Le dispersioni individuate e riparate complessivamente nei tre anni sono riepilogate nella seguente tabella:

COMUNE	VIA
Lonigo	Via G. Marconi 85
Lonigo	Via Q. Rossi 78
Cologna Veneta	Viale del Commercio
Zimella	Via Toledo 577

Lonigo	Via Sammicheli/Sisana
Cazzano di Tramigna	Contrada Pisolo di Sopra 14
Soave	Contra Degli Ebrei 4
Soave	Via Marconi 8

17. **Si chiedono i risultati delle ultime analisi gascromatografiche per ogni singolo Comune riportanti le date ed i punti di prelievo.**
    Risp.: Il Gestore attuale ha dichiarato che sono state svolte sui 4 impianti in questione un numero di analisi gascromatografiche superiore al minimo previsto dalle delibere 168/04 e successiva 120/08 dell'Aeeg.

    Tutte le misure svolte hanno avuto un esito conforme.

18. **Si chiede conferma del possesso della certificazione ATEX e CPI per tutte le cabine REMI.**
    Risp.: Il Gestore ha dichiarato che tutte le cabine RE.MI. sono dotate di Certificato prevenzione incendi in corso di validità (in particolare per alcune cabine è in scadenza entro il 2010 ed è stata già avviata la procedura di rinnovo)

    Solamente per tre cabine è disponibile la certificazione ATEX.

19. **- Con riferimento alla protezione catodica delle condotte si richiede la conformità e il KT degli ultimi 3 anni per ogni singolo impianto.**

    Risp.: Il Gestore ha dichiarato che per ciascun impianto in questione il Kt determinato per l'anno 2009 ha un valore >=60.

20. **Con riferimento al disciplinare di gara punto 7 Cauzioni, si chiede se la cauzione provvisoria debba essere corredata da una dichiarazione di impegno da parte della Compagnia bancaria/assicuratrice a rilasciare la cauzione definitiva in caso il Concorrente divenga l'Aggiudicatario della gara.**

    Risp.: Non è necessario produrre la dichiarazione di impegno da parte della Compagnia bancaria/assicuratrice a rilasciare la cauzione definitiva in caso il Concorrente divenga l'Aggiudicatario della gara. E' sufficiente che le due cauzioni definitive vengano rilasciate dall'aggiudicatario prima del contratto di affidamento e per ciascun contratto, come previsto dall'art. 7.

21. **di chiarire se, a seguito del pagamento alla Società Concessionaria uscente del valore di riscatto delle reti, la proprietà delle reti costituenti l'impianto di distribuzione del gas sarà acquisita dal Gestore entrante oppure dai rispettivi Comuni; inoltre, si chiede di indicare espressamente le porzioni di reti ed**

impianti che eventualmente saranno di proprietà del nuovo affidatario del servizio;

Risp.: Si faccia riferimento al precedente chiarimento n. 11

22. **di chiarire se gli oneri di Cosap/Tosap saranno a carico o meno del Gestore del servizio;**

Risp.: Si faccia riferimento al disciplinare punto 1

23. **la suddivisione del valore di riscatto delle reti secondo le categorie di cespiti, ricavabili nella Tabella 3 della delibera dell'"Autorità per l'energia elettrica e il gas" (AEEG) n. 159/2008 (al fine di valutare il valore residuo derivante dal riscatto iniziale delle reti, in adempimento di quanto previsto all'art. 37, comma 37.2 del contratto di servizio).**

Risp.: Si faccia riferimento al precedente chiarimento n. 10

24. **Inoltre, si richiedono i seguenti documenti per ognuno dei 4 comuni:**

    a. **i questionari località (Mod. località) per gli anni 2009 e 2010 inviato dal gestore uscente all'AEEG per la determinazione delle Tariffe;**

Risp.: Il Comune non ha la disponibilità di tali documenti

    b. **le componenti tariffarie ante e post gradualità per gli anni 2009 e 2010 approvate dall'AEEG;**

Risp.: Le componenti tariffarie del 2009 sono state approvate dall'Aeeg con delibera 114/10 e le componenti tariffarie del 2010 sono state aggiornate dall'Aeeg con delibera 115/2010. Il Gestore ha dichiarato che non sono state ancora aggiornate sulla sezione riservata del portale dell'Aeeg le tariffe di riferimento.

    c. **il dettaglio delle componenti del valore del Vincolo dei Ricavi della Distribuzione (VRD) (CI - "Capitale Investito", AMM - "Ammortamenti", CO - "Costi operativi") per l'anno termico 2007-2008;**

Risp.: Si veda il file allegato n.1 aeeg CONFIGURAZIONI 2007.pdf

    d. **il valore del GP - "grado di proprietà delle reti da parte del comune" riportato nel Modello art.46/bis ("Mod_Art46-bis") per gli anni 2009 e 2010.**

Risp.: La proprietà delle reti da parte dei Comuni è pari al 100%

25. **Schema delle cabine Remi 1° salto a servizio degli impianti su supporto informatico;**

Risp.: Le cabine Remi saranno visionabili durante i sopralluoghi tecnici.

26. **Verbali di misura di SNAM Rete Gas dei mesi di dicembre 2009, gennaio 2010 e febbraio 2010 delle cabine Remi di 1° Salto a servizio degli impianti;**

Risp.: Questi dati non sono nella disponibilità del Comune

27. **Il numero degli abitanti e dei nuclei familiari suddivisi per via (dato più recente);**
Risp.: La disponibilità di questi dati può essere agevolmente verificata presso l'Ufficio Anagrafe dei singoli Comuni

28. **L'elenco degli utenti che sono allacciati direttamente alla rete di Media Pressione;**
Risp. Questi dati non sono nella disponibilità del Comune

29. **Aerofotogrammetrici in formato .dwg (per elaborazioni con programma Autocad) e le ortofoto dei Comuni oggetto di gara, su supporto informatico;**
Risp.: La cartografia esistente è disponibile sul sito Regione veneto

30. **PGT vigenti dei Comuni concedenti;**
Risp.: La disponibilità di questi documenti può essere verificata presso i singoli Comuni

31. **I questionari 2009 modello località;**
Risp.: Questi dati non sono nella disponibilità del Comune

32. **Il dimezzamento del valore della Cauzione provvisoria, paragrafo 7 del disciplinare, è da ritenersi applicabile qualora i partecipanti siano in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alla norme europee della serie >UNI EN ISO 9000?**
Risp.: Il valore della Cauzione provvisoria può essere dimezzato in presenza del sistema di qualità, con applicazione della stessa regola descritta nel disciplinare di gara per le garanzie definitive

33. **I contenuti prescritti per la cauzione provvisoria sono esclusivamente quelli descritti alla pagina 7 o anche quelli descritti alla pagina successiva,8?**
Risp.: I requisiti delle garanzie sono quelli specificati espressamente all'art. 7 del disciplinare.

34. **Il computo metrico estimativo dovrà essere inserito nel "plico B" o nel Plico C"?**
Risp.: Il plico B non deve contenere alcun dato economico di offerta, a pena di esclusione.

35. **In riferimento al punto 1 del disciplinare di gara (tabella pagg 3-4) si chiede come siano da Intendere le Informazioni relative a misuratori e punti di riconsegna; dalle informazioni Inviate sembra che il numero di misuratori sia superiore al numero di punti di riconsegna; se così fosse se ne domanda il motivo.**
Risp.: Il Gestore ha comunicato una correzione in merito al numero dei Pdr pubblicati sul disciplinare:

	COLOGNA VENETA	LONIGO	SOAVE	ZIMELLA
N. PUNTI DI RICONSEGNA AL 31.12.2009	3.533	7.287	4.072	1.993

36. **In riferimento alle reti del Comuni di Lonigo, Zimella e Cologna Veneta si chiede se tali reti siano tra loro interconnesse e, più in generale se esistano Interconnessioni tra una o più reti del Comuni oggetto di gara e con altri Comuni limitrofi, anche non interessati dalla gara.**
    Risp.: Le reti fra i Comuni non sono tra loro interconnesse e non sono presenti interconnessioni con reti di altri Comuni non oggetto di gara.

37. **In riferimento al punto la dell'offerta tecnica-gestionale (disciplinare dl gara pagg 22-23), tenuto conto che è relativo al 'programma lavori per l'esecuzione delle opere,e per la presenza nei progetto di elementi di innovazione tecnologica' si domanda se all'ultimo capoverso con 'altri interventi finalizzati agli obiettivi' sl Intendano I soli Interventi relativi alla Innovazione tecnologica; in alternativa si richiede quali altri interventi saranno presi in considerazione.**
    Risp.: la dicitura "altri interventi finalizzati agli obiettivi" è inserita nella parte di punteggio assegnata alla tempistica offerta nel programma lavori, pertanto la Commissione valuterà in questo quadro gli interventi offerti.

38. **Al fine della corretta stima del valore residuo delle reti al termine dell'affidamento, ed in riferimento alla nostra precedente richiesta di chiarimenti Prot.10216DEF0269, si richiede di conoscere il valore suddiviso per cespite anche relativamente al 'valore industriale residuo stimato per il 2010' riportato nella tabella a pag. 5 del Disciplinare di gara.**
    Risp.: Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori industriali residui stimati per il 2010 suddivisi per cespite:

	Cologna V.ta	Lonigo	Soave	Zimella
IMPIANTI, IMPIANTI REMI, GRUPPI DI RIDUZIONE	6.000	44.000	49.000	6.000
IMPIANTI DI DERIVAZIONE D'UTENZA O ALLACCIAMENTI	122.300	40.400	20.000	5.000
MISURATORI GAS				
CONDOTTE RETE LOCALE IN MEDIA E BASSA PRESSIONE	24.000	253.600	108.000	108.000
Totale	152.300	338.000	177.000	119.000

39. **Interventi ed investimenti già determinati relativi al Budget 2010 citato nel disciplinare al punto 1 "Oggetto della procedura":**
Consistenza e caratteristiche degli interventi residui non effettuati al 09-ago-2010 (data di presa visione degli impianti) oltre alla precisazione se tali interventi residui non dovranno essere inclusi nell'offerta;
Risp.: Il Gestore non ha comunicato il dettaglio degli interventi effettuati ad oggi e quelli non ancora realizzati. Conseguentemente la Commissione non potrà escludere tali interventi dalla valutazione delle offerte.

40. **Eventuali zone sottoposte a vincolo idrogeologico presenti sul territorio comunale;**
Risp.: la disponibilità di questi documenti può essere verificata presso i singoli Comuni: per il Comune di Soave presso l'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata

41. **Consistenza impianti suddiviso per Comune di competenza, ubicazione, materiale, dimensioni e ANNO DI POSA;**
Risp.: i dati disponibili sono stati forniti ai Concorrenti; in particolare oltre al documento stato di consistenza sono state fornite informazioni in merito all'anno di posa delle reti (in parte stimate) nei chiarimenti precedentemente forniti. Informazioni sull'anno di posa degli impianti sono state rese disponibili mediante il sopralluogo sulle apparecchiature in gestione.

42. **Copia della comunicazione ad AEEG anno 2009 relativa alle informazioni ed ai dati di cui ai commi da 31.2 a 31.8 della Delibera AEEG 120/08 del 7-ago-2008 (determinante per conoscere l'efficienza e degli impianti di distribuzione);**
Risp.: i documenti richiesti non sono stati resi disponibili dal Gestore, il quale tuttavia ha dichiarato che gli impianti sono efficienti e che le limitate criticità sono state segnalate ai Concorrenti durante i sopralluoghi tecnici

43. **L'elenco prezzi allegato alla documentazione di gara riporta due voci diverse con codice uguale (2.0.3.01 - 17.07.01);**
Risp.: si comunica la correzione sull'elenco prezzi:
   - la seconda voce 2.03.01 Escavatore idraulico della portata superiore a t 12 deve essere intesa come voce 2.03.02
   - la seconda voce 17.07.01 relativa all'esecuzione di cavallotto deve essere ricodificata come 17.07.A

44. **Punto 11.7 Plico "C" Offerta Economica:**
Precisazione sull'utilizzo dei prezzi al lordo o al netto del ribasso offerto per la elaborazione del Piano Economico Finanziario;
Risp.: il piano economico finanziario sarà redatto con gli investimenti proposti, determinati con l'elenco prezzi al lordo del ribasso offerto

45. **Punto 12 "Criteri di aggiudicazione" - "Offerta Tecnica Gestionale" - "Qualità e completezza dei contenuti del progetto e per la presenza di elementi di Innovazione tecnologica":**
    - **Informazione sul criterio di assegnazione del punteggio per offerte di eventuali magliature strategiche che coinvolgono impianti di comuni confinanti <u>uguali o diversi</u> da quelli oggetto della procedura di gara;**
    - **Informazioni sul criterio di assegnazione del punteggio per eventuali interventi offerti relativi alla messa a norma degli impianti, quali ad esempio la messa a terra dei GR, il terminale tagliafiamma sugli scarichi delle Vs o similari;**

    <u>Risp.</u>: i criteri di assegnazione dei punteggi sono definiti nel disciplinare di gara; eventuali sottocriteri saranno definiti dalla Commissione prima della apertura delle offerte

46. **Punto 12 "Criteri di aggiudicazione" - "Offerta Tecnica Gestionale" - "Tempi previsti nel programma lavori":**
    Il punto relativo agli allacciamenti considera la quantità di allacciamenti "Modificati" offerto
    Chiediamo maggiori informazioni in merito e precisamente se trattasi di completo rifacimento di allacciamenti o di parziale modifica; nei caso si tratti di parziale modifica chiediamo di conoscere le motivazioni che hanno determinato tale necessità e ubicazione di tutti gli allacciamenti che necessitano di essere modificati;
    <u>Risp.</u>: La Commissione deciderà in che termini accettare parziali modifiche agli allacciamenti al pari di interventi di integrale sostituzione degli allacciamenti

47. Erogazione Massima e minima di metri cubi orari di gas delle cabine Re.Mi. nell'anno solare 2009;
    <u>Risp.:</u> Tali informazioni non sono nella disponibilità del Comune

48. **Ubicazione, caratteristiche e dimensioni dei contatori installati sui Gruppi di Riduzione delle 67 utenze industriali dichiarate sul disciplinare di gara suddivisi sui 4 impianti di distribuzione (importante per poter effettuare la verifica della capacità di trasporto delle reti;**
    <u>Risp.</u>: Di seguito si riportano i dati disponibili

CODICE	NOME VIA	NOME_COMUNE	CLASSE_CONTATORE
ZIMELLA			
GRI001	VIA LAVAGNO	ZIMELLA	G160
GRI002	VIA CAMATTE	ZIMELLA	G40
GRI003	VIA PERTINI	ZIMELLA	G160

GRI004	VIA MARCABELLA	ZIMELLA	G100
GRI005	S.P. PADOVANA	ZIMELLA	G250
GRI006	VIA STAZIONE	ZIMELLA	G100
GRI007	VIA STAZIONE	ZIMELLA	G65

note:

GRI005 è presente un secondo contatore classe G10

COLOGNA VENETA

GRI001	VIA RINASCIMENTO	COLOGNA VENETA	G160
GRI002	VIA RINASCIMENTO	COLOGNA VENETA	G100
GRI003	VIA RINASCIMENTO	COLOGNA VENETA	G25
GRI004	VIA LOMBARDIA	COLOGNA VENETA	G 65
GRI005	VIA PIEMONTE	COLOGNA VENETA	G100
GRI006	VIA QUARI DX	COLOGNA VENETA	G100
GRI007	VIA QUARI DX	COLOGNA VENETA	G40
GRI008	VIA QUARI DX	COLOGNA VENETA	G250
GRI009	VIA QUARI DX	COLOGNA VENETA	G100
GRI010	VIA DEL COMMERCIO	COLOGNA VENETA	G25
GRI011	VIA S. APOLLONIA	COLOGNA VENETA	G40
GRI012	VIA FINLANDIA	COLOGNA VENETA	G160
GRI013	VIA DEL COMMERCIO	COLOGNA VENETA	G650
GRI014	VIA DELL'INDUSTRIA	COLOGNA VENETA	G40

GRI015	VIA DEL COMMERCIO	COLOGNA VENETA	G40
GRI016	VIA DELLA PRODUZIONE	COLOGNA VENETA	G40
GRI017	VIALE DEL LAVORO	COLOGNA VENETA	G40
GRI018	VIA LOMBARDIA	COLOGNA VENETA	G65
GRI019	VIA S. MICHELE	COLOGNA VENETA	G1000
GRI020	VIA SULE	COLOGNA VENETA	G250
GRI021	VIA S. MICHELE	COLOGNA VENETA	G250
GRI022	VIA QUARI DX	COLOGNA VENETA	G40
GRI023	VIA QUARI DX	COLOGNA VENETA	G40
GRI024	VIA DELLA PRODUZIONE	COLOGNA VENETA	G40

LONIGO

GRI001	VIA SISANA	LONIGO	G250
GRI002	VIA MURE SAN DANIELE	LONIGO	G100
GRI003	VIA BATTISTI	LONIGO	G100
GRI004	VIA RIO CAMPAROLO	LONIGO	G400
GRI005	VIA LORD BADEN POWELL	LONIGO	G40
GRI006	VIA DELLA TECNICA	LONIGO	G100
GRI007	VIA DELL'ARTIGIANATO	LONIGO	G100
GRI008	VIA DELL'ARTIGIANATO	LONIGO	G250
GRI009	VIA LORD BADEN POWELL	LONIGO	G65
GRI010	VIA	LONIGO	G100

	DELL'ARTIGIANATO		
GRI011	VIA DELL'ARTIGIANATO	LONIGO	G250
GRI012	VIA LORD BADEN POWELL	LONIGO	G400
GRI013	VIA FERMI	LONIGO	G100
GRI014	VIA MAJORANA	LONIGO	G100
GRI015	VIA MAJORANA	LONIGO	G100
GRI016	VIA DELLA TECNICA	LONIGO	G160
GRI017	VIA MARTIRI DELLE FOIBE	LONIGO	G160
GRI018	VIA CA' LASAGNA	LONIGO	G250
GRI019	VIA FERMI	LONIGO	G100
GRI020	VIA TURATI	LONIGO	G65
GRI021	VIA MARTIRI DELLE FOIBE	LONIGO	G65
GRI022	VIA FERMI	LONIGO	G65
GRI023	VIA CAMPISTORTI	LONIGO	G250
GRI024	VIA SAN GIOVANNI	LONIGO	G65

note:

GRI017 è presente un secondo contatore classe G25

GRI024 è presente un secondo contatore classe G4

SOAVE

GRI001	VIA COSTEGGIOLA	SOAVE	G250
GRI002	VIA DELL'INDUSTRIA	SOAVE	G160
GRI003	VIA DELL'INDUSTRIA	SOAVE	G650
GRI004	VIA DELL'INDUSTRIA	SOAVE	G400
GRI005	VIA SPINARELLA	SOAVE	G100
GRI006	VIA DELL'INDUSTRIA	SOAVE	G40
GRI007	VIA DELL'INDUSTRIA	SOAVE	G250
GRI008	VIA DELL'INDUSTRIA	SOAVE	G250

GRI009	VIA DELL'INDUSTRIA	SOAVE	G65
GRI010	VIA S. LORENZO	SOAVE	G1000
GRI011	VIA DELLA VITTORIA	SOAVE	G400
GRI012	VIA NAZIONALE	SOAVE	G100

note:

GRI001 è presente un secondo contatore classe G250

GRI010 è presente un secondo contatore classe G65

GRI011 è presente un secondo contatore classe G10

49. **Informazioni relative al dipendente da assumere tali da mettere tutti i concorrenti nelle stesse condizioni di valutazione del gestore uscente, quali:**

Età anagrafica	Anzianità contributiva	Eventuale TFR

Risp.: le informazioni disponibili sono pubblicate sul disciplinare

50. **Sulle planimetrie fornite sono presenti solo in maniera parziale le indicazioni riguardanti i diametri delle tubazioni e questo non consente una approfondita analisi della situazione impiantistica. Si richiede pertanto planimetria comprensiva dei diametri di tutte le condotte di distribuzione degli impianti in gara.**
Risp.: le planimetrie pubblicate fra i documenti di gara sono quelle prodotte dal Gestore; il Comune on dispone di altri documenti

51. **Cogliamo l'occasione per chiedere la trasmissione alla scrivente di tutte le comunicazioni relative alle richieste di chiarimento o integrazione formulate da altre società invitate alla procedura di gara;**
Risp.: si conferma che le risposte a tutti i chiarimenti pervenuti vengono diffuse a tutti i Concorrenti;

52. **Planimetrie del PRG dei 4 comuni;**
Risp.: In analogia con quanto risposto al chiarimento n. 30, la disponibilità di questi documenti può essere verificata presso i singoli Comuni: per il Comune di Soave presso l'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata.

53. **le specifiche tecniche degli scavi e ripristini da chiedere rispettivamente agli uffici tecnici dei 4 comuni;**
Risp.: In analogia con quanto risposto ai precedenti chiarimenti, saranno valutate complessivamente tutte le soluzioni proposte dai Concorrenti.

54. **art.7 del disciplinare se anche per la cauzione provvisoria può essere beneficiata la riduzione del 50% nel caso in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema;**
Risp.: Si faccia riferimento al chiarimento n. 32

55. **Prevenzione incendi**
Gli impianti REMI sono dotati di Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità?
Risp.: Si faccia riferimento al chiarimento n. 18

56. **Recipienti a pressione (rif. normativi R.D. n. 824 del 12/05/1927 e s.m.i., D.M. n. 329 del 01/12/2004 ad oggetto 'Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 93 del 25/02/2000')**
I recipienti a pressione quali filtri, scambiatori, serbatoi odorizzante soggetti sono:
   i. **regolarmente denunciati e provvisti di libretto ISPESL ;**
   ii. **I libretti sono aggiornati con le verifiche periodiche da parte di ARPAV.**
Risp.: Tali informazioni non sono nella disponibilità del Comune

57. **Impianti elettrici (rif. Normativi DPR 462/01 DEL 22 OTTOBRE 2001 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi):**
   a. **Sono stati omologati (denunciati)?**
   b. **Vengono effettuate le verifiche periodiche?**
Risp.: Tali informazioni non sono nella disponibilità del Comune

58. **Luoghi di lavoro (La direttiva 99/92/CE, recepita in Italia attraverso il DLgs 233/03 in vigore dal 10 settembre 2003, contienile prescrizioni minime per il miglioramento della tutela, della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive). Il datore di lavoro ha provveduto ad:**
   a. **adottare misure tecniche e organizzative finalizzate alla prevenzione ed alla protezione contro le esplosioni**
   b. **valutare il rischio di esplosione**
   c. **predisporre il documento sulla protezione contro le esplosioni**
   d. **classificare le zone con pericolo di esplosione (ATEX)**
Risp.: Le informazioni per i primi tre punti non sono nella disponibilità del Comune; relativamente al punto 4 si veda il chiarimento n. 18

59. **Copia dei questionari trasmessi all'AEEG in riferimento alla delibera ARG/GAS 120/08 e successiva ARG/GAS 200/08.**
Risp.: Le informazioni rese disponibili dal Gestore sono state comunicate nei chiarimenti precedenti

60. **I criteri e i cespiti in base ai quali sono stati calcolati i valori residui degli impianti, di cui si chiede il rimborso al gestore uscente, come indicato all'art. 1 del disciplinare di gara;**
Risp.: Si faccia riferimento al chiarimento n. 10

61. **Gli investimenti realizzati nell'anno 2010 e/o ancora da realizzare in base ai quali è stato calcolato l'incremento del valore residuo degli impianti attribuibile all'esercizio 2010, come indicato all'art. 1 del disciplinare di gara;**
Risp.: Il Gestore non ha comunicato il dettaglio degli interventi effettuati ad oggi e quelli non ancora realizzati. Conseguentemente la Commissione non potrà escludere tali interventi dalla valutazione delle offerte

62. **l'esatta indicazione dei cespiti che saranno trasferiti temporaneamente al nuovo gestore per la durata della concessione.**
Risp.: Se la domanda attiene ai cespiti costituenti il valore industriale residuo, si rimanda ai chiarimenti n. 10 e n. 38

63. **Lo storico dell'incremento utenza degli ultimi 5 anni.**
Risp.: Negli ultimi anni si è verificato un incremento percentuale medio dell'utenza di circa 1,4% per ciascun anno

64. **L'ubicazione in planimetria dei giunti dielettrici necessari per il sezionamento dei sistemi di protezione catodica.**
Risp.: I dati in questione non sono nella disponibilità del Comune

65. **La portata massima (Smc/ora) dell'impianto REMI degli ultimi cinque anni.**
Risp.: I dati in questione non sono ancora pervenuti nella disponibilità del Comune

66. **Schema di flusso ed elenco apparecchiture della cabina REMI.**
Risp.: Le cabine Re.mi sono state ispezionate dai Concorrenti durante il sopralluogo

67. **Si chiedono chiarimenti del punto 6 del disciplinare di gara in ordine al valore massimo complessivo di Euro 1.000.000,00 degli investimenti offerti.**
Nella documentazione di gara, sebbene si parli di importo complessivo, non risulta meglio specificato se tale importo debba riferirsi agli investimenti offerti congiuntamente per i quattro Comuni interessati ovvero se debba essere inteso come importo massimo degli investimenti da effettuarsi per ogni Comune singolarmente considerato.

Risp.: Il limite massimo complessivo per gli investimenti riportato al punto 12 del disciplinare e in particolare nella sezione riferita al punteggio da assegnare in base al "VALORE COMPLESSIVO DELLE OPERE OFFERTE", si fa espresso riferimento al valore V_0, valore delle opere oggetto di valutazione complessive per tutti i Comuni.

68. **Si chiede inoltre conferma che per l'elaborazione del piano industriale degli investimenti e la determinazione del valore residuo dovranno essere esclusivamente utilizzati i coefficienti di ammortamento di cui alla Delibera 159/08 s.m.i., secondo quanto previsto al punto 11. PLICO C – Offerta economica, sebbene una parte di detti investimenti , ovvero quelli eccedenti l'importo di un 1.000.000,00, in contrasto con quanto sopra, siano previsti a devoluzione gratuita dall'art. 37 del Contratto di servizio.**
Risp.: Si conferma che gli investimenti fino all'importo di 1.000.000, utili ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla domanda precedente, dovranno essere ammortizzati secondo le tempistiche definite dalla citata delibera 159/08 dell'aeeg.

Le eventuali opere aggiuntive rispetto alla soglia sopra indicata, anche se non utili ai fini della assegnazione del punteggio inerente il valore complessivo delle opere offerte, potranno essere proposte dai concorrenti e dovranno essere cedute gratuitamente al termine del contartto ai Comuni concedenti, secondo quanto disposto dal disciplinare di gara allo stesso PLICO C – Offerta economica e specificato nello schema di contratto.

69. **Utenti effettivi vettoriali dal 2005 al 2009, separati per Comuni di appartenenza;**
Risp.: Il numero dei Clienti attivi è indicato sul disciplinare alla data del 31/12/2009

70. **Suddivisione del valore di riscatto delle reti per comune sulla base delle categorie di cespiti di cui alla Delibera n. 159/08 dell'AEEG, al fine di poter determinare in conformità, con quanto prescritto nel bando Disciplinare di gara, a pag. 5, le aliquote di ammortamento del valore di riscatto delle reti;**
Risp.: Si faccia riferimento al chiarimento n. 10

71. **Per ciascun comune:**
a) i valori Ante gradualità dei CIN di Località, separatamente indicati per Distribuzione e Misura;
b) i valori Ante gradualità delle Quote ammortamento di Località, separatamente indicate per Distribuzione e Misura,
riconosciute dal'AEEG, relativamente agli anni 2009 e 2010;
Risp.: I dati richiesti non sono nella disponibilità del Comune

72. **Per ciascun Comune, i questionari località comunicati all'AEEG, per la determinazione delle tariffe 2009 e 2010;**
Risp.: I dati richiesti non sono nella disponibilità del Comune

73. **Per ciascun comune, i valori degli investimenti effettuati nel 2008 e 2009, nonché il valore di contributi pubblici e privati incassati;**
Risp.: I dati richiesti non sono nella disponibilità del Comune

74. **Per ciascun comune , le tariffe:**
a) RCAdis,
b) QAdis,
c) RCAmis,
d) AQmis,
comunicate dall'AEEG all'attuale gestore del servizio;
Risp.: I dati richiesti non sono nella disponibilità del Comune

75. **Il numero di PDR 2008, comunicato dall'AEEG all'attuale gestore del servizio;**
Risp.: I dati disponibili sul numero dei Pdr sono stati comunicati nei precedenti chiarimenti

76. **Nel caso in cui il piano industriale offerto (valorizzato in conformità al chiarimento di cui alla precedente richiesta n.9) dovesse superare il valore massimo consentito ai fine di attribuzione di punteggio di cui al punto 1.000.000 di euro, si richiede se la scelta dei cespiti eccedenti tale valore, possa essere o meno effettuata dall'offerente, oppure se andrà "eliminata" dal valore residuo, una percentuale costante di cespiti, relativamente a tutte le categorie di cespiti presenti, pari alla differenza tra quanto offerto, ed il valore di 1.000.000 di euro;**
Risp.: si faccia riferimento al chiarimento n. 6 parte b)

77. **Si chiede se il prezziario allegato al Disciplinare di gara, debba essere aggiornato annualmente sulla base dei parametri ISTAT;**
Risp.: si faccia riferimento all'Art. 7 dello schema di contratto

Chiarimenti per il Comune di Lonigo

78. **Su Via Battisti esistono 2 GRF (n. 29-44) come d a bando, oppure 1 solo come in planimetria (ed eventualmente che numero ha);**
Risp.: i gruppi sono presenti entrambi e sono collocati alla stessa progressiva stradale, sui rispettivi lati della strada: per un refuso cartografico risulta assente quello collocato sul lato Sud della strada.

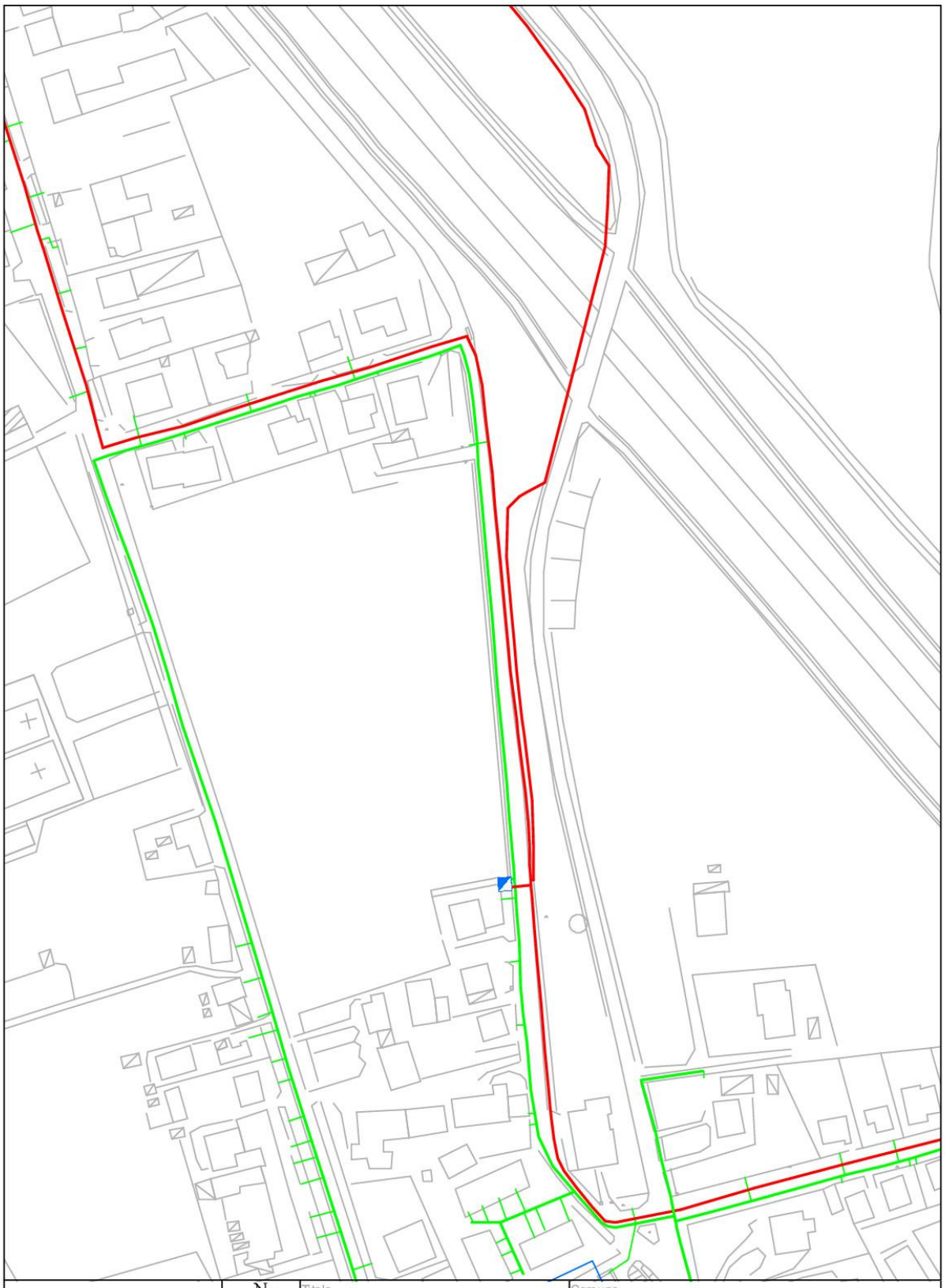
79. **Nella Fraz. Romola risultano da planimetria 2GRF ma in consistenza 1 solo (GRF 35). Che numerazione ha l'altro GRF se esiste? Nel caso quale gruppo dei due si deve eliminare dalla planimetria;**
Risp.: il gruppo a Sud di Via Romola, in prossimità dell'incrocio con Via Crocetta è indicato erroneamente sulla cartografia; si tratta di un riduttore di pressione di utenza che originariamente alimentava le abitazioni limitrofe poi collegato al resto della rete di distribuzione in bassa pressione.

Chiarimenti per il Comune di Cologna Veneta

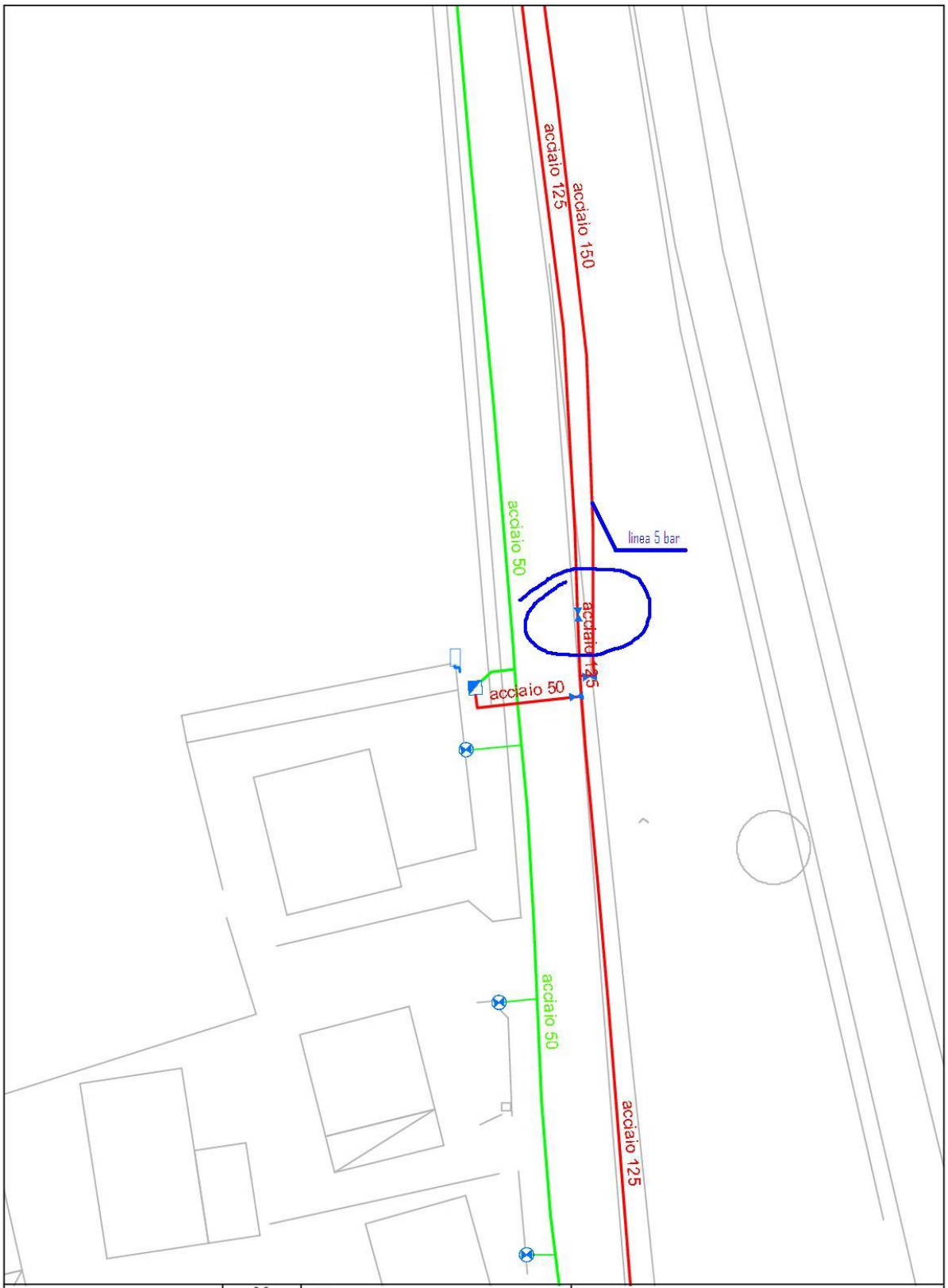
80. **Dai valori di pressione in uscita dlla Cabina REMI n°1 e dai valori di pressione in ingresso ai gruppi di riduzione GRF13 e GRF15 si evidenzia esserci un tratto di media pressione alimentato a circa 5 bar. Si chiede di sapere quale sia esattamente questo tratto in quanto non deducibile dalla planimetria a base gara;**

Risp.: per individuare correttamente il tratto in questione è necessario localizzare una valvola chiusa che separa la linea di distribuzione con pressione a 5 bar da quella a pressione minore.

La si evidenzia nei particolari seguenti che inquadrano l'area in corrispondenza del GRF007 del Comune di Cologna Veneta.



UNISERVIZI	N	Titolo	Comune: Cologna Veneta
		Autore	Ubicazione: particolare scala 1:2.000
		Data 8/8/2010 — Scala 1:2.000	Commenti



UNISERVIZI	N	Titolo		Comune: Cologna Veneta
		Autore		Ubicazione: Particolare del Gruppo GRF007
		Data 8/8/2010	Scala 1:500	Commenti

81. **Siamo a richiedere se gli investimenti in corso dell'attuale Società concessionaria (previsti nel budget 2010) risultano essere delle mere sostituzioni delle apparecchiature e condotte esistenti o se sono in previsione potenziamenti delle reti e degli impianti. Qualora siano in previsti potenziamenti si richiede l'esatta ubicazione e tipologia degli stessi. Siamo inoltre a richiedere se gli impianti rappresentati nelle cartografie allegate ai documenti di gara, sono comprensive di detti investimenti (consistenza impianto al 31/12/2010) o rappresentano le situazioni ante operam.**

    Risp.: L'unico potenziamento che il Gestore ha comunicato come in corso di completamento è l'estensione di rete per la frazione di Monticello nel Comune di Lonigo.
    Le planimetrie e i documenti di gara rapprendano la situazione esistente al 31 Dicembre 2009.

82. **Per ciascun comune, con riferimento sia alle delibere AEEG 197/09 e 206/09, che alle delibere 114/10 e 115/10, si richiedono:**

    a) i valori Ante Gradualità dei CIN di Località, separamente indicati per Distribuzione e Misura;

    b) i valori Ante Gradualità delle Quote ammortamento di Località, separatamente indicate per Distribuzione e Misura,

riconosciute dall'AEEG, relativamente agli anni 2009 e 2010;

    Risp.: I dati in questione non sono nella disponibilità del Comune

83. **Si chiede, ai sensi del disciplinare di gara, punto 6, di ricevere chiarimenti in ordine a quali elementi compongano le "immobilizzazioni previste nel piano industriale", ai fini del calcolo dell'importo della seconda cauzione definitiva.**

    In particolare, si chiede di conoscere se esso debba essere calcolato sul valore massimo di € 1.000.000,00 ovvero sull'importo effettivamente risultante dal piano degli investimenti.

    Risp.: La cauzione definitiva dovrà essere calcolata sull'importo effettivamente risultante dal piano degli investimenti